

Studio



Biagi

Studio attivo in tutta Italia

Consulenza e assistenza tecnica in finanza agevolata ed internazionalizzazione delle imprese

La nostra Rete di Professionisti



Redazionale di informazione e aggiornamento
Riservato agli Iscritti

NEWS@MAIL N. 06/2008

Web Site: www.studiobiagi.it

e-mail : info@studiobiagi.it

Skipe : studiobiagi

Sede-Corso Canalchiaro nr. 26 - 41100 Modena Tel. e Fax +39 059 217975 P.IVA 02219520364

SOMMARIO

Cliccando sulle voci sottolineate sono attivi i segnalibri del sommario di scorrimento facilitato interni e i collegamenti a Link e/o siti Internet esterni

Utilità

- [LINK alle News presenti nel sito Studio Biagi](#)
- [Utility](#)

Unione Europea

- [News dall'Europa](#)

Finanza Agevolata Nazionale

- [News dall'Italia](#)

News dalle Regioni

- [Regione Piemonte](#)
- [Regione Lombardia](#)
- [Regione Veneto](#)
- [Regione Friuli Venezia Giulia](#)
- [Regione Emilia Romagna](#)
- [Regione Toscana](#)
- [Regione Lazio](#)
- [Regione Campania](#)
- [Regione Puglia](#)
- [Regione Basilicata](#)
- [Regione Sardegna](#)

Internazionalizzazione

- [Le opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese](#)

Eventi

- [Elenco degli eventi](#)

**Per inoltrare quesiti, o porre richieste ai nostri Consulenti
contattare
il Servizio Assistenza allo 059-217975 o Skipe ID: studiobiagi**

Unione Europea



IET ottiene il semaforo verde

L'Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia (IET) entrerà in attività entro l'estate in seguito all'approvazione da parte del Parlamento europeo della posizione comune del Consiglio sulla sua istituzione. Si prevede che la prima delle "Comunità della conoscenza e dell'innovazione" (Knowledge and Innovation Communities - KIC) sarà pienamente funzionante entro la fine del 2009.

Nella seconda lettura dell'11 marzo, il Parlamento europeo ha votato a larga maggioranza in favore della posizione comune, che delinea sia la struttura che i finanziamenti dell'IET. Accogliendo con favore il voto, il Presidente della Commissione europea Jose Manuel Barroso ha sottolineato l'importanza dell'IET per la prosperità economica dell'Europa. "L'IET è destinato a diventare un tratto distintivo fondamentale del panorama dell'innovazione in Europa. Esso agevolerà e migliorerà partenariati e cooperazioni tra il mondo degli affari, quello della ricerca e quello dell'istruzione superiore in tutta l'Unione europea, aiutando così a proseguire l'azione di spinta su lavoro e crescita in Europa nel futuro," ha detto.

Anche i MEP hanno accolto con favore il voto. "L'accordo con il Consiglio rappresenta un successo per il Parlamento," ha detto Reino Paasilinna, che ha scritto in prima stesura la risposta del Parlamento alla proposta del Consiglio. "Il compromesso mette in risalto il ruolo dell'innovazione. L'innovazione è il campo in cui dobbiamo veramente recuperare: troppo spesso i nostri brillanti studenti e ricercatori non ottengono le gratificazioni del loro lavoro semplicemente perchè non c'è nessuno che li aiuti a trasformare i risultati della ricerca in prodotti commerciali," ha aggiunto.

A nome del Gruppo del Partito Popolare Europeo e dei Democratici Europei (PPE-DE), la MEP slovena Romana Jordan Cizelj ha detto: "L'IET rappresenta l'eccellenza e il riconoscimento della qualità europea. La sua struttura a rete, assieme alle comunità indipendenti della conoscenza e dell'innovazione, rappresentano un grosso successo. Durante i negoziati con il Consiglio siamo riusciti a risolvere la complessa questione dell'organizzazione e del funzionamento dell'IET, il testo finale adottato ora offre una soluzione sotto forma di un

programma strategico per l'innovazione che trova il giusto equilibrio tra la responsabilità della politica e l'indipendenza della scienza, e offre anche responsabilità chiaramente indicate per la pianificazione strategica a lungo termine" ha spiegato la sig.ra Jordan Cizelj.

L'IET avrà una struttura a due livelli, nella quale un Comitato direttivo selezionerà istituzioni di istruzione superiore, organizzazioni di ricerca, aziende e altre parti interessate per formare le KIC. Le KIC sono progettate per svolgere un ruolo unico nello Spazio europeo della ricerca (SER), combinando assieme tutti i lati del "triangolo della conoscenza": istruzione, ricerca e innovazione. Ci si augura che saranno in grado di convertire rapidamente i risultati della ricerca in nuove tecnologie pronte per il mercato.

Dopo la sua nomina, il Comitato direttivo verrà messo immediatamente al lavoro per selezionare le prime due o tre KIC. L'attenzione si concentrerà sulle aree in cui l'Unione europea sta attualmente affrontando delle sfide, come i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e la prossima generazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC).

Ulteriori KIC verranno selezionate dopo l'adozione della prima "Agenda di innovazione strategica" (AIS), un documento politico che delinea i campi prioritari dell'IET per le iniziative future. Ci si aspetta che l'IET prepari un'AIS entro la metà del 2011 al più tardi, e poi ogni sette anni a partire da quella data. Una volta che l'agenda viene adottata dal Parlamento, anche il Consiglio deve adottarla.

Ma prima deve essere nominato il Comitato direttivo. Circa 18 esperti dovrebbero essere insediati entro giugno in seguito alla creazione di un Identification Committee ad-hoc creato dalla Commissione europea in gennaio.

Il Consiglio europeo deve inoltre decidere sull'ubicazione del Comitato direttivo. Diverse città si sono fatte avanti, tra queste Budapest (Ungheria), Strasburgo (Francia, Vienna (Austria) e Breslavia (Polonia).

In termini di finanziamenti, si stima che l'istituto avrà bisogno di un bilancio generale di 2,4 Mld EUR per i primi sei anni, che deve provenire da una combinazione di fonti private e pubbliche. Un totale di 308,7 Mld proverrà dal bilancio comunitario.

OCM Vino, Programma di Sostegno

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato, nella seduta del 20 marzo 2008, il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo.

Il programma è stato predisposto sulla base di quanto stabilito nel nuovo regolamento sull'Ocm vino, il cui testo è in fase di definizione presso il Consiglio Ue, che prevede, tra l'altro, le norme relative ai programmi nazionali di supporto, con lo scopo di "finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo".

A tal fine ciascuno Stato membro dispone di un proprio budget. Per l'Italia i fondi assegnati sono pari a 238.233.000 euro nel 2009, 298.263.000 nel 2010 fino ad arrivare a 336.997.000 nel 2014 e anni seguenti.

In particolare, il nuovo regolamento prevede che ogni Paese membro predisponga e sottoponga alla Commissione europea un programma nazionale quinquennale, per la prima volta entro il 30 giugno 2008, che risponda alle peculiarità regionali e che contenga l'attivazione di almeno una delle 11 misure previste nel regolamento stesso, scelta discrezionalmente dallo Stato membro.

Il programma nazionale viene approvato, mediante il meccanismo del silenzio assenso, trascorsi 3 mesi dalla sua presentazione, salvo specifiche obiezioni sollevate da parte della Commissione.

Le 11 misure previste nel regolamento possono essere classificate in due tipologie: le misure permanenti, la cui applicabilità è prevista per tutto il periodo di funzionamento della nuova Ocm e le misure transitorie, che, se attivate, restano operative solo per un periodo limitato di tempo. Nel programma sono state assunte le misure che consentiranno maggiormente la realizzazione degli obiettivi posti.

A ciascuna misura inserita nel programma è stata attribuita una dotazione finanziaria che, ad eccezione di due misure gestite a livello nazionale, sarà ripartita in dotazioni finanziarie

regionali. Dette dotazioni sono calcolate sulla base della spesa storica nel periodo 2001/2007 imputabile a ciascuna Regione per ogni misura. Il programma predisposto è finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) accompagnare la transizione dal vecchio al nuovo regime attenuando gli effetti sui redditi dei produttori di uva e di vino;
- 2) realizzare un maggior sviluppo ed integrazione della filiera;
- 3) consolidare il livello qualitativo della produzione e migliorare la competitività del settore al fine di avvicinarsi ad un equilibrio di mercato;
- 4) sostenere la vitivinicoltura in aree sensibili da punto di vista paesaggistico e tutelare il valore e le tradizioni culturali connesse alla produzione vitivinicola.

Per le misure che hanno obiettivi simili e finalità complementari, le Regioni potranno effettuare spostamenti di fondi tra le stesse, sulla base di specifiche esigenze e previa autorizzazione dell'Amministrazione centrale.

La flessibilità si applica nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa comunitaria.

Allo stato attuale, non si prevede l'erogazione di aiuti di Stato.

Disciplina Comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale

Il Consiglio europeo di primavera del 2007 ha fatto appello agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione europea affinché fossero intraprese iniziative volte allo sviluppo di politiche europee sostenibili e integrate in materia di clima ed energia. Il Consiglio ha affermato, tra le altre cose, che poiché la produzione e l'utilizzo di energia costituiscono le principali fonti di emissione dei gas ad effetto serra, per conseguire detto obiettivo è necessario un approccio integrato alle politiche in materia di clima ed energia, facendo sì che tale integrazione si realizzi in una logica di sostegno reciproco. In quest'ottica, la politica energetica per l'Europa, nel pieno rispetto delle scelte degli Stati membri relativamente alla gamma di fonti di energia e della loro sovranità rispetto alle fonti di energia primaria e in uno spirito di solidarietà tra Stati membri, persegue i seguenti tre obiettivi:

- migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento;
- garantire la competitività delle economie europee e la disponibilità di energia a prezzi accessibili;
- promuovere la sostenibilità ambientale e adottare misure di lotta contro i cambiamenti climatici.

Nel «Piano d'azione nel settore degli aiuti di Stato — Aiuti di Stato meno numerosi e più mirati: itinerario di riforma degli aiuti di Stato 2005-2009», la Commissione ha osservato che gli aiuti di Stato possono a volte essere strumenti efficaci per realizzare obiettivi di interesse comune. A determinate condizioni, essi consentono di correggere i fallimenti del mercato, migliorandone il funzionamento e rafforzando la competitività. A prescindere dalla correzione dei fallimenti del mercato, essi possono contribuire a promuovere lo sviluppo sostenibile. Il piano d'azione sugli aiuti di Stato sottolinea inoltre che la tutela ambientale può offrire occasioni di innovazione, creare nuovi mercati e stimolare la concorrenza attraverso il miglioramento dell'uso efficiente delle risorse e la creazione di nuove opportunità di investimento. Se sono soddisfatte alcune condizioni, gli aiuti di Stato possono favorire il conseguimento di tali obiettivi e quindi la realizzazione dell'obiettivo fondamentale della strategia di Lisbona, ovvero una maggiore sostenibilità della crescita e dell'occupazione. La decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente, individua i settori prioritari d'azione ai fini della tutela ambientale.

Il principale obiettivo del controllo degli aiuti di Stato in materia di tutela ambientale è garantire che gli aiuti di Stato producano un livello di tutela dell'ambiente più elevato di quanto possibile in assenza degli aiuti e garantire che gli effetti positivi siano superiori agli effetti negativi a livello di distorsione della concorrenza, tenendo conto del principio «chi inquina paga», di cui all'articolo 174 del trattato CE.



Finanza Agevolata Nazionale



Selezione di progetti di ricerca e sviluppo nel settore dell'agricoltura proposti dalle PMI condotte da giovani imprenditori agricoli, da realizzarsi attraverso la collaborazione di Istituzioni pubbliche di ricerca

Temi di ricerca

È indetta una procedura concorsuale per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura proposti dalle piccole e medie imprese condotte da giovani imprenditori agricoli, da realizzarsi attraverso la collaborazione di Istituzioni pubbliche di ricerca.

Risorse finanziarie

L'importo totale delle risorse messe a bando per il finanziamento dei progetti di ricerca, per l'anno 2007, è pari ad 3.000.000,00 di euro. Le suddette risorse potranno essere incrementate in relazione alle domande presentate ed alla reperibilità delle risorse finanziarie.

Soggetti proponenti

Possono presentare un progetto di ricerca e sperimentazione, da attuarsi attraverso Istituzioni pubbliche di ricerca, le piccole e medie imprese, condotte da giovani imprenditori agricoli, operanti nel settore dell'agricoltura.

Caratteristiche della proposta progettuale

Il contributo pubblico non può essere superiore al 80% del costo totale del progetto e, comunque, non superiore a 400.000,00 euro per progetto. L'intervento pubblico può riguardare il 90% delle spese previste per le attività svolte dalla o dalle Istituzioni di ricerca pubbliche coinvolte, che non può superare il 50% del costo complessivo. Sulla restante spesa il contributo pubblico non può eccedere il 70% del costo previsto.

Modalità di concessione del contributo

Il contributo finanziario è erogato, a titolo di anticipo, in misura pari al 50% del totale delle risorse assegnate all'atto di emanazione del decreto di concessione dello stesso. Verrà corrisposto un ulteriore 35% del totale previo monitoraggio in itinere del progetto e rendicontazione delle spese sostenute. L'erogazione del rimanente 15%, come saldo del contributo, avverrà previa verifica finale dei risultati conseguiti.

Termine per la presentazione delle domande **30/04/2008**



Progetti a favore dei distretti industriali.

Obiettivi e caratteristiche dei progetti regionali e nazionali

I progetti regionali ammissibili al cofinanziamento devono riguardare interventi a favore dei distretti produttivi, che ne rafforzino il sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, nei seguenti ambiti:

- attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico e interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologica, parchi scientifici;
- interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive;
- interventi mirati al risparmio energetico e all'utilizzo di energia pulita;
- sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale;
- forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali.

I progetti di carattere nazionale, attuati dal Ministero dello sviluppo economico anche attraverso altri soggetti, con eventuale onere a carico delle risorse relative ai progetti medesimi, sono finalizzati alla realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali dirette a sviluppare collegamenti e servizi di supporto ai distretti e alle imprese appartenenti ai distretti, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché alla promozione e allo sviluppo del modello distrettuale e alla realizzazione di forme di collaborazione fra distretti in un ambito multiregionale.

Qualora, nell'attuazione dei progetti siano previsti interventi costituiti da regimi di aiuto in favore delle imprese, questi devono rispettare la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Modalità e termini di presentazione dei progetti

Ai fini dell'ammissibilità al cofinanziamento, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale (GU n. 70 del 22-3-2008), presentano al Ministero dello sviluppo, Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività, i progetti che intendono attuare.

I progetti regionali devono, in particolare, contenere:

- le motivazioni degli interventi proposti e la descrizione del contesto territoriale, settoriale, tematico e programmatico nel quale saranno realizzati;
- l'indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere;
- la descrizione delle singole azioni proposte, con l'indicazione della forma dell'intervento e dei soggetti beneficiari;
- i risultati attesi;
- i tempi di attuazione;
- gli aspetti finanziari, con il piano di copertura di ciascun intervento proposto.

Nell'ambito dei progetti regionali possono essere oggetto di cofinanziamento gli interventi la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente decreto.

Nel caso in cui gli interventi siano costituiti da regimi di aiuto in favore delle imprese, sono ammissibili a cofinanziamento solamente gli oneri connessi a domande presentate a partire dalla predetta data.

Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento

Il Ministero dello sviluppo economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna, nel limite delle risorse a disposizione per ciascuna regione e provincia autonoma, il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti. I progetti

che non prevedono il cofinanziamento da parte delle regioni o delle province autonome non sono presi in considerazione.

Le eventuali risorse finanziarie disponibili a seguito della mancata presentazione di progetti da parte di una o più regioni o province autonome, ovvero a seguito di un fabbisogno di cofinanziamento inferiore all'importo assegnato, sono ripartite fra le restanti regioni e province autonome, con fabbisogno di cofinanziamento superiore a quello assegnato, con i criteri di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003.

Entro 30 giorni dall'assegnazione delle risorse ai progetti regionali, il Ministero dello sviluppo economico dispone l'accreditamento alla regione o provincia autonoma di un'anticipazione pari al 50% del cofinanziamento dovuto per la realizzazione del progetto medesimo.

I progetti devono essere completati entro 36 mesi dalla data di assegnazione delle risorse finanziarie.

A seguito di utilizzo da parte della regione o della provincia autonoma del 90% dell'acconto, sulla base di richiesta formulata dalla regione o provincia autonoma utilizzando uno specifico schema predisposto dal Ministero dello sviluppo economico, il Ministero stesso provvede ad accreditare un secondo acconto pari ad un ulteriore 30% del cofinanziamento dovuto.

L'importo dell'acconto erogato e non utilizzato, in tutto o in parte, dalle regioni o province autonome sarà restituito al Ministero dello sviluppo economico che, nel rispetto delle norme di contabilità, provvede a ripartirlo fra le altre regioni o province autonome.

Tenuto conto degli interventi effettivamente realizzati, le regioni e le province autonome procedono alla verifica finale dei progetti e predispongono, sulla base di uno schema predisposto dal Ministero dello sviluppo economico, una relazione finale che evidenzia anche i risultati ottenuti, con la quale richiedono al Ministero medesimo l'eventuale saldo del cofinanziamento spettante.

Il Ministero dello sviluppo economico sulla base delle relazioni provvede all'accreditamento del saldo del cofinanziamento, qualora spettante, entro 60 giorni dal ricevimento della relazione finale.

Nel caso in cui l'onere complessivamente sostenuto dalla regione o dalla provincia autonoma per la realizzazione degli interventi determini un importo del cofinanziamento inferiore a quello già trasferito a titolo di acconto, la regione o la provincia autonoma è tenuta a restituire al Ministero la quota non spettante.

Ripartizione risorse finanziarie

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 40.000.000,00 per il cofinanziamento e ad euro 10.000.000,00 per il finanziamento dei progetti e fanno carico all'u.p.b. 3.2.3.22 - Distretti produttivi, capitolo n. 7410 - dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2007.

Ai fini del cofinanziamento dei progetti le risorse complessivamente disponibili per il 2007, pari a 40 milioni di euro, sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nel modo seguente, secondo le percentuali di cui alla tabella allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003:

| Regioni | Risorse (euro) |
|---------------------------|----------------|
| Piemonte.... | 3.480.000 |
| Valle d'Aosta.... | 43.600 |
| Lombardia.... | 7.395.600 |
| Provincia di Trento.... | 95.600 |
| Provincia di Bolzano.... | 107.600 |
| Veneto.... | 4.510.800 |
| Friuli-Venezia Giulia.... | 546.000 |
| Liguria.... | 942.800 |
| Emilia-Romagna.... | 4.010.400 |
| Toscana.... | 2.979.600 |
| Umbria.... | 644.800 |

| | |
|----------------|------------|
| Marche.... | 1.440.000 |
| Lazio.... | 1.732.800 |
| Abruzzo.... | 1.076.000 |
| Molise.... | 214.400 |
| Campania.... | 3.296.400 |
| Puglia.... | 2.597.600 |
| Basilicata.... | 560.000 |
| Calabria.... | 853.200 |
| Sicilia.... | 1.979.200 |
| Sardegna.... | 1.493.600 |
| | ----- |
| Totale . | 40.000.000 |

Fondo solidarietà e maggiore detraibilità per i mutui prima casa

Fondo solidarietà per mutui prima casa

Istituito un Fondo di solidarietà per i mutui contratti per l'acquisto della prima casa. Si potrà chiedere, per non più di due volte e per un periodo massimo non superiore a 18 mesi, la sospensione del pagamento delle rate del mutuo.

Il Fondo, nel caso di mutui bancari, provvede al pagamento dei costi delle procedure bancarie e degli onorari notarili necessari per il perfezionamento degli atti di sospensione dei pagamenti.

Al termine della sospensione, il pagamento riprende con gli stessi importi e periodicità originariamente previsti dal contratto. La sospensione non può essere richiesta quando è già iniziato il procedimento esecutivo per l'escussione delle garanzie (articolo 2, comma 474 a 480, Finanziaria 2008).

Detraibilità degli oneri relativi a mutui sulla prima casa

Irpef più leggera per chi ha contratto mutui relativi all'acquisto dell'unità immobiliare da destinare ad abitazione principale.

Il limite massimo degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione, su cui calcolare la detrazione del 19% passa da 3.615,20 a 4.000 euro. Pertanto, il bonus massimo ottenibile in sede di dichiarazione dei redditi consente un risparmio d'imposta di 73 euro (art. 1, comma 202, Finanziaria 2008).

Agevolato il posto fisso

Per il lavoratore che è stato assunto a tempo indeterminato con la norma sulla stabilizzazione l'azienda può beneficiare della riduzione dei contributi prevista per i lavoratori disoccupati; e ciò anche se egli non ha preventivamente fornito al centro per l'impiego la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro come previsto dal decreto legislativo 181/2000.

È questo il principio stabilito dal ministero del Lavoro con la lettera circolare del 25 marzo 2008 protocollo 4266. L'articolo 1, comma 1203 della legge 296/2006 ha introdotto la possibilità di procedere con la stabilizzazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto a fronte di una specifica procedura.

In particolare il comma 1203 ha precisato che con un accordo sindacale è possibile promuovere la trasformazione dei contratti di collaborazione mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato.

A seguito degli accordi sindacali i lavoratori sottoscrivono atti di conciliazione individuale conformi alla disciplina di cui agli articoli 410 e 411 del codice di procedura civile. Inoltre, la norma prevede che: «I contratti di lavoro stipulati a tempo indeterminato godono dei benefici previsti dalla legislazione vigente».

La stabilizzazione dei rapporti può avvenire utilizzando qualsiasi tipologia contrattuale prevista dal nostro ordinamento con esclusione del lavoro intermittente, del part-time inferiore a 25 ore

settimanali, tempo determinato inferiore a 24 mesi e del contratto di inserimento (ministero del lavoro lettera circolare 24 settembre 2007 protocollo 11899).

È stato chiesto al ministero se un'azienda è legittimata a beneficiare anche delle agevolazioni contributive previste dall'articolo 8, comma 9 della legge 407/90 la quale prevede la riduzione del 50% dei contributi in caso di assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori disoccupato da almeno 24 mesi.

In base alle regole introdotte dal decreto legislativo 181/2000 lo stato di disoccupazione può essere fatto valere rispettando due requisiti: dichiarando preventivamente al centro per l'impiego la disponibilità al lavoro; il possesso di un reddito non superiore a quello fiscalmente esente. La nota ministeriale spiega che solo per il lavoratori stabilizzati a tempo indeterminato, per beneficiare della prevista riduzione contributiva, è sufficiente autocertificare il mancato superamento del reddito.

Fonte: Il Sole 24 Ore

Graduatoria Comuni con meno di 5.000 abitanti ammessi all'incentivo per la stabilizzazione di LSU e LPU - Disponibile il Decreto direttoriale 1/04/2008 di approvazione della graduatoria

Publicato il decreto direttoriale di approvazione della graduatoria dei Comuni, con meno di 5.000 abitanti, ammessi all'incentivo per la stabilizzazione di LSU e LPU ai sensi dell'art. 1, comma 1156, lett. f) e f-bis) della legge 27 dicembre 2006, 296. Il Decreto è attualmente in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale.

Ai fini del decorso dei termini per la presentazione della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo, farà fede la data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Le modalità di erogazione sono indicate sia nella circolare n. 14/0011107 del 17/10/2007, che nel decreto direttoriale n. 14/0004317 dell'1/4/2008 di approvazione della graduatoria".

Allegati

- [Decreto direttoriale dell'1/4/2008](#) (formato .pdf 1,31 Mb)

Modalità di accesso ai finanziamenti in favore dell'editoria per ipovedenti e non vedenti

I finanziamenti di cui all'art. 1, comma 1141, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e del conseguente art. 2 del decreto ministeriale del 14 settembre 2007 vengono concessi alle case editrici o altri soggetti, sulla base di progetti recanti l'articolazione della spesa prevista per tipologie di investimenti indicati all'art. 2.

Ciascun richiedente non può presentare più di un progetto.

I progetti presentati dovranno essere funzionali ad assicurare in modo efficiente ed efficace lo svolgimento dei servizi descritti dalla legge e dovranno prevedere le tipologie di investimento previste.

Le case editrici o altri soggetti possono, altresì, presentare i progetti indicati in forma congiunta.

A tal fine conferiscono, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario che presenta il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti, obbligandosi a realizzarlo congiuntamente con gli altri soggetti e allega, al momento della presentazione della domanda di concessione del finanziamento, copia dell'atto di conferimento del mandato.

Il soggetto mandatario rappresenta i mandanti in tutti i rapporti necessari per l'ottenimento del finanziamento, fino all'estinzione di ogni rapporto.
La presentazione del progetto in forma congiunta determina la responsabilità solidale, nei confronti dell'Amministrazione, di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.

News dalle Regioni



Regione Piemonte

ConSORZI Irrigui - Aperto un bando per interventi di manutenzione straordinaria urgente

La Giunta Regionale ha deliberato l'apertura di un bando a favore dei consorzi gestori dei comprensori irrigui, che offre la possibilità di richiedere un contributo regionale pari al 60% sui lavori di manutenzione straordinaria urgente e sull'acquisto di mezzi meccanici specifici per la pulizia e la manutenzione dei canali.

La spesa prevista per il triennio 2007/2009 è pari a 9 milioni di euro complessivi. Il provvedimento dà attuazione operativa a una disposizione già assunta dal Consiglio regionale nel dicembre 2007 nell'ambito del programma triennale di interventi sulla rete irrigua, che fa riferimento alla legge regionale 21/99 ed è finalizzato a migliorare l'efficienza delle infrastrutture presenti sul territorio e soprattutto a ottimizzarne la gestione.

Il bando, che sarà pubblicato nei prossimi giorni sul sito internet della Regione Piemonte, prevede una scadenza per la presentazione delle domande al **30 maggio 2008**.

Il piano triennale sulle opere irrigue, adottato dalla Giunta Regionale e successivamente approvato dal Consiglio (11 dicembre 2007) comprende un insieme organico di interventi per complessivi 27 milioni di euro: oltre al presente bando, verranno attivati nei prossimi mesi finanziamenti relativi ai canali demaniali e a infrastrutture di importanza strategica, ovvero progetti mirati, che portino a un uso ottimizzato e sostenibile della risorsa acqua e al miglioramento dell'equilibrio idrico ambientale.

L'approccio seguito nella redazione del piano mira a una diversa gestione delle infrastrutture esistenti, ottimizzandole dove possibile e all'avvio di interventi di cui sia possibile valutare la reale efficienza e la sostenibilità ambientale, piuttosto che il finanziamento di interventi a pioggia. Gli obiettivi a medio-lungo termine riguardano infatti una migliore e più integrata gestione territoriale, la necessità di affrontare il fabbisogno idrico e le anomalie climatiche che caratterizzano sempre più gli andamenti stagionali.

ASTI - Invito a presentare proposte per il potenziamento e la messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale

Con questa misura la Provincia di Asti mira al potenziamento dei presidi a rilievo sociale definiti come luoghi in cui si svolgono attività volte alla realizzazione di:

- un modello positivo di aggregazione per i giovani, adulti e anziani anche al fine di combattere il fenomeno della solitudine;
- un contrasto ai processi di esclusione dall'ambiente di residenza;
- un incentivo alla vita associativa e di relazione;
- una promozione della partecipazione attiva in programmi ed interventi sociali da parte dei fruitori;
- un armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei giovani;
- una promozione sociale e assistenziale valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà.

Sono ammessi a contribuzione gli interventi strutturali, impiantistici e di adeguamento (compresi ampliamenti di strutture esistenti) necessari per rendere funzionale l'attività a rilievo sociale già in essere o per permettere l'insediamento di una nuova attività a rilievo sociale. Le attività prospettate dovranno avere inizio entro un anno dalla data di comunicazione della concessione del contributo, per essere ultimate entro il 31 dicembre 2010.

Possono beneficiare dei contributi:

- Comuni, singoli o associati;
- Comunità Montane e Comunità Collinari;
- Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- Parrocchie ed Enti religiosi giuridicamente riconosciuti;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con sede legale nel territorio provinciale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività di rilievo sociale.
- Enti assistenziali pubblici o privati, fondazioni e altri enti di carattere privato, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma l'inesistenza di scopo di lucro e lo svolgimento di attività di rilievo sociale, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio provinciale.

Il contributo assegnato, viene previsto entro un massimale di 50.000 euro per proposta progettuale, per Ente e secondo i criteri stabiliti, nelle seguenti percentuali definite per fasce di importo del progetto: se il costo totale è minore o uguale a 10.000,00 euro, il finanziamento costituirà il 60% del costo totale, se il costo totale è maggiore a 10.000,00 euro, il finanziamento sarà di 6.000,00 euro, a cui va aggiunto il 40% per la parte eccedente, fino ad un massimo contributivo di 50.000,00 euro.

Le proposte progettuali dovranno pervenire alla Provincia di Asti entro il **12 aprile 2008**.

Regione Lombardia

CCIAA di Monza e Brianza - Contributi a sostegno delle PMI della Brianza per programmi di crescita aziendali - Iniziativa in conto abbattimento tassi per operazioni di investimento.

A chi è rivolta l'iniziativa

Micro, piccole e medie imprese di tutti i settori con sede legale e/o operativa nella provincia di Monza e Brianza che realizzano operazioni di investimento nell'ambito del medesimo territorio provinciale.

Finalità

Agevolazioni dell'accesso al credito per la realizzazione di programmi di investimenti

Stanziamiento

300.000,00 euro

Investimenti ammissibili

- acquisto, ristrutturazione di immobili e/o fabbricati se strumentali all'attività;
- acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali;

- acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software), e per le applicazioni internet;
- spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda, all'erogazione di propri servizi web su Internet, all'attivazione di procedure di commercio elettronico;
- acquisizione di marchi e brevetti;
- acquisizioni di aziende o di rami d'azienda documentate da contratti di cessione, acquisizione di almeno il 70% di partecipazioni in aziende con attività connessa a quella dell'acquirente, avviamento se acquisito a titolo oneroso;
- acquisti di automezzi per un importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa;
- acquisto di scorte entro il limite massimo del 20% (40% per le nuove imprese iscritte al R.I. in data successiva al 01.01.2007) dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato;
- spese per consulenze specialistiche riferiti ai programmi di investimenti oggetto dell'agevolazione nel limite del 30% dei costi dei servizi stessi.

Caratteristiche del contributo

Il contributo è pari all'abbattimento di 1,5 punti del costo del finanziamento o del leasing stipulato al fine di realizzare gli investimenti. Per le imprese iscritte al Registro delle Imprese in data successiva al 01.01.2007, per le imprese a prevalente partecipazione femminile e/o giovanile l'abbattimento è di 2 punti.

Assegnazione del contributo

Il contributo verrà assegnato seguendo l'ordine di protocollo delle istanze e fino ad esaurimento fondi ed erogato dopo 6 mesi dalla data di ricezione della domanda in un'unica rata attualizzata.

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda va presentata, a partire dal 1 aprile 2008, tramite Consorzi/Cooperative di Garanzia Collettiva Fidi aderenti all'iniziativa che garantiscono il finanziamento bancario.



SCHEMA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

CCIAA di Monza e Brianza - Contributi a sostegno delle PMI della Brianza per programmi di crescita aziendali - Iniziativa in conto abbattimento tassi per operazioni di patrimonializzazione aziendale.

A chi è rivolta l'iniziativa

Micro, piccole e medie imprese di tutti i settori con sede legale nella provincia di Monza e Brianza che realizzino operazioni di patrimonializzazione aziendale.

Finalità

Agevolazioni dell'accesso al credito per la realizzazione di programmi di patrimonializzazione aziendale

Stanziamiento

125.000,00 euro

Investimenti ammissibili

- Aumento di capitale sociale che deve essere deliberato e sottoscritto per intero e versato per almeno il 25% alla data di presentazione della domanda, il restante 75% dovrà essere versato entro e non oltre 12 mesi dalla data di presentazione della domanda. Il capitale sociale risultante dall'operazione dovrà essere mantenuto per l'intero periodo di rimborso del finanziamento, pena la revoca del contributo. Non sono agevolabili fondi immessi in azienda per ricostituire il capitale sociale per perdite d'esercizio.
- Emissione di prestito obbligazionario convertibile.
- Versamento dei soci in conto capitale Tale versamento deve essere effettuato prima della richiesta di finanziamento all'Istituto di Credito. I fondi così vincolati non potranno essere utilizzati per tutta la durata del finanziamento parallelo concesso salvo

incorporazione nel capitale sociale o esplicita autorizzazione di Banca, Cooperativa garante e Camera di Commercio pena revoca del contributo.

Le suddette operazioni devono essere a titolo oneroso, ovvero comportare l'apporto da parte dei soci di denaro contante; inoltre tali operazioni che consentono di aderire alla presente iniziativa non possono beneficiare di ulteriori agevolazioni concesse da parte di altri Enti pubblici.

Caratteristiche del contributo

Per gli aumenti di capitale sociale il contributo è pari all'abbattimento di 2,25 punti del costo del finanziamento.

Per le altre operazioni il contributo è pari all'abbattimento di 1,5 punti del costo del finanziamento.

Assegnazione del contributo

Il contributo verrà assegnato seguendo l'ordine di protocollo delle istanze e fino ad esaurimento fondi ed erogato dopo 12 mesi dalla data di ricezione della domanda in un'unica rata attualizzata.

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda va presentata, a partire dal 1 aprile 2008, tramite Consorzi/Cooperative di Garanzia Collettiva Fidi aderenti all'iniziativa che garantiscono il finanziamento bancario.



SCHEDA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

Regione Veneto

Sociale. sperimentazione dei primi asili nido a domicilio. dal 3 aprile al 31 maggio sarà possibile fare domanda

Per promuovere e per sostenere i servizi destinati alla prima infanzia, soprattutto con lo scopo di raggiungere l'obiettivo di copertura del 33% dell'offerta, come già definito dalla Conferenza di Lisbona della Comunità europea, la Giunta regionale ha deciso di sperimentare per la prima volta il "nido in famiglia" definendo un modello specifico di servizio flessibile e un particolare percorso formativo per chi in una abitazione privata si occuperà dei bambini.

Dal 3 aprile, sino al prossimo 31 maggio sarà possibile inoltrare le domande per accedere alla sperimentazione e successivamente per partecipare alla fase operativa del programma.

Il Veneto è una delle prime Regioni che ha pensato di integrare l'offerta delle strutture per la prima infanzia e dei nidi aziendali con una rete di servizi a domicilio.

Nel 2007 il progetto pilota dei nidi in famiglia è stato testato con successo, sono stati formati 300 operatori, di cui cento risultati idonei.

Il nido in famiglia è una unità d'offerta con funzioni educative, di cura e di socializzazione rivolta a un massimo di 6 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni.

L'attività di nido in famiglia si svolge in una casa con precisi requisiti di qualità.

Ogni collaboratore educativo fa capo a un organizzatore che svolgerà le funzioni di promozione, di tutoraggio, di mediazione e di verifica per garantire l'uniformità tra le diverse unità d'offerta.

L'Assessore alle Politiche sociali ricorda che i genitori potranno iscrivere i bambini al nido in famiglia utilizzando gli elenchi pubblicati nel sito della Regione del Veneto e annualmente aggiornati sulla base di una equa distribuzione in tutte e sette le province venete.

Sempre per l'accoglienza domiciliare alla prima infanzia il Consiglio regionale ha stanziato un milione di euro nel bilancio 2008.

Regione Friuli Venezia Giulia

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia. Presentazione dei bandi

Sono in programma dal 3 al 29 aprile sei incontri pubblici, promossi e curati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione, per approfondire le caratteristiche e conoscere le modalità di accesso e i termini del nuovo Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione.

Gli incontri territoriali sono rivolti a tutti gli operatori interessati e potenziali beneficiari delle misure previste dal PSR.

Gli incontri saranno introdotti dal Direttore centrale, dott. Augusto Viola e dall'Autorità di gestione del Programma, dott.ssa Marina Bortotto.

È prevista l'illustrazione sintetica del regolamento generale di attuazione del PSR, con descrizione delle tipologie di accesso quale quello integrato territoriale, quello integrato di filiera, le azioni collettive e quello individuale. Saranno inoltre illustrate le principali condizioni per la partecipazione ai bandi e le modalità e i termini di presentazione delle domande.

Saranno approfondite ulteriori particolarità per l'accesso al PSR quali la costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale per i richiedenti gli aiuti. Infine saranno presi in esame diversi elementi integranti dei bandi: dalle tipologie di spese ammissibili all'effetto incentivante, alle modalità di erogazione dei fondi.

[vai alla locandina con le date degli incontri >](#)

Regione Emilia Romagna

Ravenna: Fondo Provinciale per il sostegno e lo sviluppo dell'innovazione e ricerca nelle piccole e medie imprese

Convenzione stipulata fra Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna, Provincia di Ravenna e Fondazione Flaminia. La convenzione punta a promuovere e consolidare le attività di ricerca e di sviluppo delle imprese della provincia in ambiti tecnologici prioritari per il rafforzamento del sistema produttivo provinciale, anche attraverso forme di collaborazione con l'Università, ENEA, CNR ed altri Centri di Ricerca, volte al trasferimento delle conoscenze della ricerca scientifica.

Oggetto della convenzione è il cofinanziamento e la gestione del fondo provinciale per il sostegno e lo sviluppo dell'innovazione e ricerca nelle piccole e medie imprese, che si articola su due linee di intervento:

- il sostegno ai processi di brevettazione europea ed internazionale delle piccole imprese della provincia di Ravenna.
- l'incentivazione delle borse di dottorato e/o degli assegni di ricerca di cui all'articolo 51 della legge 449/1997 in progetti di collaborazione tra Università, centri di ricerca e piccole e medie imprese operanti nella provincia di Ravenna.

Scadenze

30-06-2008 : Termine per il primo semestre

31-12-2008 : Termine per il secondo semestre



SCHEDA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

CCIAA di Ferrara - Contributi per la realizzazione di cataloghi, depliant e monografie aziendali

La Camera di Commercio sostiene ed incentiva la realizzazione di cataloghi, depliant e monografie aziendali.

L'intervento è rivolto alle imprese e loro consorzi, con sede legale e unità operativa nella provincia di Ferrara.

Sono finanziate le spese sostenute per la realizzazione, in versione almeno bilingue, delle seguenti tipologie di interventi:

- cataloghi, depliant di presentazione dell'impresa e dei suoi prodotti;
- monografie aziendali in formato cartaceo e/o multimediale (cd rom, dvd).

Il contributo è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto di IVA) e documentate fino ad un massimo di 1.500 euro.

Potranno godere del contributo camerale gli interventi il cui costo minimo (totale spese ammesse) sia pari o superiore a 500 euro.

L'impresa dovrà presentare, a pena di esclusione, richiesta di autorizzazione d'uso alla Provincia di Ferrara del logo "Ferrara Terra e Acqua" (allegati 1 e 2) da apporre sul prodotto editoriale realizzato.

In sede di rendicontazione, l'impresa sarà tenuta ad allegare copia della comunicazione, ricevuta dalla Provincia di Ferrara, in merito alla richiesta d'uso del logo.

La mancata autorizzazione non pregiudica, in ogni caso, la possibilità di beneficiare del contributo concesso.

Non sono finanziabili i costi di stampa e di duplicazione, i costi di implementazione di cataloghi on line, i costi per la realizzazione del sito aziendale, nonché i costi interni e/o del personale.

Gli interventi sono realizzati in regime "de minimis".

Le domande potranno essere inoltrate dal **1 aprile al 31 luglio 2008**, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento fondi. Della eventuale chiusura anticipata verrà data notizia direttamente sul sito della CCIAA.

La trasmissione delle domande di contributo potrà essere effettuata esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- per posta con raccomandata con avviso di ricevimento alla Camera di Commercio di Ferrara, Ufficio Promozione, Via Borgoleoni, 11 - 44100 Ferrara (indicando sulla busta la dicitura "Domanda di contributo per la realizzazione di cataloghi, depliant e monografie aziendali");
- in modalità telematica con sottoscrizione digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio: protocollo@fe.legalmail.camcom.it
Si precisa che nel caso in cui la domanda di contributo sia trasmessa per via telematica, saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata.

È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.



SCHEMA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

CCIAA di Ferrara - Contributi per l'internazionalizzazione 2008: chiusi i bandi per esaurimento delle risorse disponibili

Finanziati 11 progetti promozionali e 31 missioni a fiere internazionali in Italia e all'estero

Si comunica che la Camera di Commercio ha provveduto alla chiusura anticipata, per esaurimento delle risorse disponibili, dei seguenti bandi:

- bando per la partecipazione a fiere all'estero e fiere internazionali in Italia;
- bando contributi per l'attuazione di progetti promozionali sui mercati esteri.

Sono stati finanziati più di 40 progetti presentati dalle imprese ferraresi, per un totale di 120.000,00 euro di contributi erogati.

Regione Toscana

Apertura Bandi PSR 2007-2009: Domande 2008

Il 19/03/08 si sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto afferenti alle seguenti Misure del PSR 2007/13 della Toscana - Reg. (Ce) 1698/05:

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 887 del 07/03/2008;
- Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" - Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 888 del 07/03/2008;
- Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" - Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 822 del 04/03/2008;
- Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane" - Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 826 del 04/03/2008;
- Misura 214 Azioni A.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e Azione A.2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata" - Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 827 del 04/03/2008.

Il 26/03/2008 si sono aperti i termini della Misura 214 Azione B.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" - Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 929 del 11/03/2008."



SCHEDA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

POR FESR 2007-2013 Toscana. Risanamento delle aree ad elevata concentrazione di attività industriali

Sul quotidiano telematico Prima Pagina dell'Agenzia di stampa della Giunta Regionale della Toscana è stato pubblicato il [bando di gara](#), rivolto ai comuni di Livorno, Piombino, Collesalveti e alle Autorità Portuali di Livorno e Piombino, per la richiesta dei contributi previsti dalla linea di intervento 2 del [POR FESR 2007-2013](#), destinati ai progetti di risanamento delle aree ad elevata concentrazione di attività industriali.

Le risorse finanziarie di cui dispone la Linea 2.6 del Programma vengono impiegate per interventi che hanno come obiettivo la realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante.

Le domande devono essere inviate, entro il 30 Aprile 2008 al Responsabile dell'Attività 2.6 del POR FESR 2007-2013, Dottor Mario Romanelli, Settore Qualità dell'aria, rischi industriali, prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, Via S. Slataper, 6, 50134 Firenze.

Regione Lazio

Lazio: al via la seconda edizione del Premio Ricerca & Innovazione

Il Premio Ricerca & Innovazione nasce per contribuire alla diffusione dell'innovazione tecnologica con l'intento di trasformare i risultati della ricerca in impresa.

Nell'ambito del programma Università & Impresa, il Premio favorisce lo sviluppo delle relazioni tra Università, Centri di Ricerca e sistemi imprenditoriali. A tal fine, seleziona i lavori di ricerca sviluppati all'interno delle Università e dei Centri di ricerca pubblici del Lazio relativi ad applicazioni tecnologiche innovative potenzialmente legate alla creazione di nuova impresa.

A chi si rivolge

Docenti, ricercatori universitari, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca dipendente e personale di ricerca delle Università pubbliche e dei Centri di ricerca pubblici del Lazio, che abbiano sviluppato, individualmente o in gruppo, un lavoro di ricerca.

I Premi

Sono previsti n. 3 premi per le migliori idee e progetti d'impresa. Ciascun premio consiste:

- nell'attribuzione di 10.000 Euro al lordo delle imposte di legge;
- nell'erogazione di un pacchetto di servizi personalizzati di pre incubazione (assistenza al business planning, tutela della proprietà intellettuale, ricerca di partner, consulenza contrattualistica, assistenza finanziaria, disponibilità di una postazione attrezzata di lavoro presso l'Incubatore ITech di BIC Lazio).

La documentazione

Le domande devono descrivere dettagliatamente:

- il programma di ricerca effettuato, gli obiettivi e i risultati scientifici;
- le competenze tecnico/scientifiche dei proponenti, le professionalità coinvolte nel progetto e il livello di specializzazione;
- i risultati del programma di ricerca o la strumentazione sviluppata per la realizzazione dello stesso in termini di tecnologia o know how innovativi e l'eventuale brevettabilità;
- le attività di dimostrazione da seguire per validare la tecnologia innovativa o il know how conseguiti e gli eventuali prototipi realizzati;
- l'individuazione delle applicazioni di mercato dei risultati ottenuti della ricerca e dei relativi vantaggi;
- la pre-fattibilità economico-finanziaria dell'idea d'impresa/progetto di valorizzazione economica e le potenziali ricadute imprenditoriali sul sistema Lazio.

La documentazione richiesta dovrà essere inviata in busta chiusa con l'indicazione Premio Ricerca & Innovazione a:

BIC Lazio SpA
via Casilina, 3/T
00182 Roma.

La busta dovrà pervenire (a mezzo Raccomandata A/R o consegnata a mano) entro e non oltre le ore 12,00 del **30 settembre 2008** (in caso di spedizione fa fede la data e l'ora di effettivo ricevimento da parte del destinatario).

Allegati

- [Bando Premio Ricerca & Innovazione](#)
- [Allegati A B C](#)
- [Allegato D](#)

Regione Campania

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Polo Tecnologico Campania Nord società consortile a r.l. - II aggiornamento.
Deliberazione n. 132/2007.

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico delibera l'aggiornamento del contratto di programma presentato dal Polo Tecnologico Campania Nord S.c. a r.l..

Il contratto aggiornato prevede investimenti nell'area di Caserta e Sessa Aurunca (CE), area ricompresa nell'Obiettivo 1, coperta dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E. per un importo pari a 41.199.000 euro.

L'onere aggiornato a carico della finanza pubblica é pari a 19.971.399 euro, da suddividersi in misura paritaria tra Stato e regione Campania per l'importo di 9.985.699,50 euro.

Le iniziative, a regime, dovranno realizzare un'occupazione diretta non inferiore a n. 225 U.L.A. (unità lavorative annue).

Rimane invariato quant'altro stabilito con la delibera n. 31/2004.

Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti derivanti dall'approvazione della delibera, trasmettendo alla Segreteria di questo Comitato copia del Contratto aggiornato entro trenta giorni dal perfezionamento.

Regione Puglia

Por Misura 1.10 "Sostegno alla creazione di impresa": approvazione progetti pervenuti - 3° provvedimento

Con Determinazione n. 265 del 12 marzo 2008, il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha approvato le risultanze della valutazione di merito delle n. 7 proposte progettuali relative all'Avviso pubblico n. 18/2006 "Sostegno alla creazione di impresa" per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia, approvato con determinazione dirigenziale del Settore Formazione n. 474/2006.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del POR Puglia 2000/2006, Complemento di Programmazione - Misura 1.10 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali" Azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse.

In Allegato [l'elenco dei n. 7 progetti d'impresa](#) pervenuti dalla data del 19/09/2007 alla data del 20/02/2008, in risposta all'avviso n.18/2006 ed ammessi a finanziamento, avendo trovato copertura nelle risorse disponibili con un costo complessivo pari ad euro 174.000,00. L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 27 marzo 2008

Regione Basilicata

Formazione - Progetto Rigener@ per accesso al credito - Iniziativa della Coldiretti

Continuano i corsi di formazione di Rigener@, il progetto di Coldiretti la cui finalità è accrescere una "cultura d'impresa" in agricoltura per facilitare i processi di ampliamento, innovazione e trasformazione delle attività agricole. Nove le sedi territoriali dove si svolgono i corsi, distribuiti in tre giornate formative. Sono 360 le imprese agricole selezionate dall'organizzazione per capacità di stare sul mercato.

Concluse le prime giornate di informazione e formazione, i secondi incontri porranno l'attenzione sulle diverse formule di accesso al credito,

A parlare dell'argomento, Rino Amendola del Fidagri Basilicata, esperto di credito.

Il Fidagri, nato nel 2002, ma operativo dal 2003, è un consorzio e offre assistenza alle piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo permettendogli di accedere in modo garantito ai finanziamenti e ai rapporti con le banche. Al Fidagri Basilicata sono associate 355 imprese agricole.

Tre le sedi: Potenza (via dell'edilizia 13), Matera (via L. Einaudi) e Villa d'Agri (via L. Sinisgalli). Diverse le agevolazioni che la struttura eroga agli associati in collaborazione con alcuni enti come la Camera di commercio, il comune di Melfi, l'Alsia e la Comunità montana Alto Bradano.

«In Basilicata il fondo unico di garanzia stanziato dalla Regione - spiega il direttore del Fidagri Basilicata, Andrea Carriero - per il consolidamento delle passività in agricoltura è stato assegnato al Fidagri e il 31 dicembre scorso è scaduto il primo avviso pubblico al quale hanno risposto in 78 aziende richiedendo come somma di 4 milioni e 385 mila euro. Ad oggi sono state effettuate solo otto operazioni per un totale di 211 mila euro. Nel 2007 il consorzio ha finanziato 31 aziende».

Nove gli istituti di credito convenzionati con banche locali, interregionali e nazionali che danno tassi agevolati.

Il calendario prevede la seguente programmazione:

- martedì 8 aprile a Venosa presso Hotel Orazio
- mercoledì 9 aprile a Picerno presso l'Hotel Bouganville
- giovedì 10 aprile a Genzano di Lucania presso Hotel Kristall

Gli incontri si svolgeranno dalle 9.30 alle 15.30.

Dalla Sardegna al Regno Unito: opportunità e collaborazioni internazionali - Pula, 15 aprile 2008

Sardegna Ricerche ed il Consolato Generale Britannico a Milano organizzano una plenary session di discussione sulle opportunità offerte ad aziende ed enti di ricerca e sviluppo in Sardegna da UK Trade & Investment, organizzazione governativa britannica che promuove partnership industriali, scientifiche e tecnologiche tra aziende ed istituzioni del Regno Unito ed estere.

Durante la sessione i partecipanti potranno interloquire con i rappresentanti del Consolato Generale Britannico a Milano e approfondire gli aspetti più importanti e significativi dei propri progetti attraverso incontri one to one, che faranno seguito alla prima parte di presentazioni.

Data e sede evento

Martedì 15 aprile 2008 - ore 10.00

Sardegna Ricerche - Sala Conferenze - Parco Tecnologico Edificio 2

Località Piscinamanna - Pula (Cagliari)

PROGRAMMA

- 10.00 - Apertura dei lavori
Francesco Marcheschi - Direttore di Sardegna Ricerche
- 10.20 - Saluto del rappresentante in Sardegna della British Chamber of Commerce for Italy
Franco Staffa - Segretario Onorario Branch for Sardinia
- 10.30 - Presentazione delle attività e del ruolo di UK Trade & Investment
Silvia Fusè, Investment Officer - Consolato Generale Britannico a Milano
- 10.45 - Accedere al sistema di ricerca ed innovazione nel Regno Unito. Il ruolo del Science and Innovation Network
Alessandra Ferraris, S&I Officer - Consolato Generale Britannico a Milano
- 11.15 - Pausa
- 11.30 - Presentazione del Programma Global Partnerships
Danielle Allen, Investment Officer - Consolato Generale Britannico a Milano
- 11.45 - Domande e risposte
- 12.00 - Incontri one to one con il team di UKTI

Referente

Per info e prenotazione incontri:

- zonchello@sardegna ricerche.it
- iorgos.pisano@sardegna ricerche.it



[Scarica il programma/invito \[.pdf\]](#)

Internazionalizzazione



ROMANIA - Cerca appoggio UE per megaprogetti strade e infrastrutture

Nel corso di un incontro tra il Commissario Europeo per i Trasporti, Jacques Barrot, il Ministro dei Trasporti romeno, Ludovic Orban, ha reso noto che la Romania intende presentare alla Commissione Europea diversi progetti relativi al Trans European Network per i Trasporti (TEN-T).

I progetti riguardano:

- il prolungamento dell'asse Nord-Sud Kaunas (Lituania) - Bialystok (Polonia) - Presov (Slovacchia) - Debrecen (Ungheria), verso Bucarest e Costanza e il ponte Calafit-Vidin per proseguire in Bulgaria, in direzione di Timisoara e della Serbia;
- il collegamento stradale e ferroviario est-ovest tra i Corridoi Paneuropei di Trasporto IX, IV, VII e X
- il prolungamento della linea ad alta velocità Parigi-Vienna-Budapest fino a Bucarest e Costanza;
- la realizzazione di un canale per collegare la città di Bucarest al Danubio, attraverso una complessa deviazione del fiume Arges per una lunghezza di 73 Km

Il Ministro romeno ha inoltre reiterato con l'occasione la volontà di connettere la Romania al sistema ERTMS (European Railway Traffic Management System), attraverso il corridoio che al momento giunge fino a Budapest.

Il Governo romeno sta inoltre valutando il progetto riguardante il canale Danubio-Bucarest, ma accantonato nel 1990, tramite il ricorso alla concessione a privati.

I lavori avrebbero una durata di 4 anni e l'investimento previsto è di 450 milioni di euro. Il Ministro Orban ha infine preannunciato che la Romania farà ricorso in modo preponderante a contratti di concessione per la realizzazione delle reti di trasporto, dal momento che le risorse a disposizione non sono sufficienti a finanziare tutti i progetti necessari per lo sviluppo del settore. In particolare, dei 2.200 Km di autostrade in progetto nei prossimi anni, 1.390 verranno dati in concessione e con la stessa modalità verrà costruito anche il nuovo aeroporto a sud di Bucarest. In questo contesto si ricorda che l'Ambasciata italiana a Bucarest sta organizzando per il prossimo aprile, un seminario sul sistema dei trasporti che consentirà alle aziende italiane interessate di incontrare le controparti locali. www.ambbucarest.esteri.it

Regno Unito: opportunità di business per le Olimpiadi di Londra

Think London, agenzia di promozione economica dell'area londinese, ha presentato a Milano le opportunità di business connesse alle Olimpiadi di Londra del 2012. Alcune gare connesse ai Giochi di Londra - inclusa quella per lo stadio Olimpico - sono state già aggiudicate nei mesi scorsi. Ma restano da bandire alcune importanti opere tra cui gli stadi per la pallacanestro e la scherma, nonché la maggior parte delle commesse relative a forniture di beni e servizi. L'Ambasciata d'Italia a Londra inserisce con regolarità le informazioni relative alle predette gare nel sistema Ex-Tender.

Le aziende italiane interessate hanno peraltro la possibilità di consultare direttamente la lista delle gare di prossima pubblicazione all'indirizzo Internet www.london2012.com/get-involved/business-network/future-procurement-opportunities/index.php .

È altresì possibile ricevere le predette informazioni a mezzo e-mail, registrandosi all'indirizzo www.london2012.com/get-involved/business-network/business-e-alerts.php

L'Olympic Delivery Authority ha inoltre predisposto un portale dedicato, che consente di gestire l'attività relativa alle gare d'appalto interamente per via informatica (e tendering). Registrandosi gratuitamente all'indirizzo <https://etenders.london2012.com> le ditte interessate, anche straniere, possono presentare le proprie offerte e prendere visione dei risultati delle gare.

All'atto della registrazione, viene richiesto di inserire alcune informazioni generali sull'attività di azienda e di segnalare i settori di principale interesse. La ditta riceve quindi direttamente le informazioni relative alle gare d'appalto rilevanti per il proprio settore. Un'ulteriore fonte di informazioni sulle opportunità commerciali connesse alle Olimpiadi di Londra è disponibile all'indirizzo www.competefor.com/london2012business/.html

Si tratta di un servizio business-to-business, anch'esso operante tramite registrazione gratuita, che favorisce il contatto diretto tra ditte acquirenti e aziende fornitrici per la stipulazione di contratti di subfornitura. www.amblondra.esteri.it

Eventi



CALABRIA – Internazionalizzazione – programma di affiancamento formativo per le imprese Calabresi

Sono aperte le iscrizioni al programma di formazione e affiancamento per le imprese calabresi che intendono dare una dimensione internazionale alla propria attività. Il programma è stato predisposto dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero, la Regione Calabria e Confindustria Calabria, nell'ambito del programma di attività congiunte a sostegno dell'economia locale e della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. L'obiettivo del progetto è sviluppare le competenze e le conoscenze delle imprese necessarie per valutare le opportunità di internazionalizzazione ed orientare le scelte imprenditoriali. Destinatari dell'intervento sono imprenditori, dirigenti o quadri d'impresa. Ai partecipanti sono richieste una concreta motivazione ed una partecipazione assidua e continuativa. La partecipazione è

interamente gratuita. Saranno a carico dei partecipanti i soli costi di viaggio e soggiorno nel paese estero durante il business tour conclusivo.

Le domande di adesione, compilate sull'apposito modulo reperibile alla pagina Web: www.ice.gov.it/italia/reggiocalabria/promozione.htm, dovranno essere inviate entro il **10 aprile 2008** a:

Ufficio ICE di REGGIO CALABRIA,
Corso Garibaldi 154
89125 Reggio Calabria;
Fax: 0965.307700

Maggiori informazioni possono essere richieste allo stesso, indirizzandole a : ICE-Istituto Nazionale per il Commercio Estero, Sede Regionale per la CALABRIA Tel.: 0965 813360 Fax: 0965.307700 E-mail: rcalabria.rcalabria@ice.it

Progetto CROSSBO II_Reverse Auction 21 aprile- 16 maggio

Dal 21 aprile al 16 maggio 2008, si svolgerà la **Reverse Auction (Asta Inversa)** nell'ambito del progetto della Commissione europea CROSSBO II, di cui il nostro Euro sportello è partner nazionale, e che ha come obiettivo di rafforzare la competitività delle PMI europee e favorire il loro accesso ai nuovi mercati.

La **Reverse Auction** si svolgerà **on line** e le imprese interessate potranno partecipare gratuitamente compilando il modulo disponibile in allegato.

Si tratta di una particolare forma di asta a parti invertite in cui il compratore rende noto ciò che vuole acquistare e sono i fornitori a fare la loro offerta sulla base dell'interesse espresso dalle imprese in cerca di fornitori, tutto ciò collegandosi dal proprio computer al sito ufficiale dell'evento

Nell'ambito dello specifico settore del legno, l'evento è particolarmente indirizzato alle seguenti categorie:

- Legname
- Componenti – es. Porte, finestre, etc
- Macchinari e strumenti per la lavorazione del legno
- Case in legno
- Prodotti in legno
- Imballaggi in legno
- Arredamento (arredamento e accessori in legno, non imbottiti)
- Logistica
- Servizi a supporto dell'industria, es. Tecnologia, Design, Ricerca e Sviluppo e Trattamento, cui sono invitate a partecipare le imprese operanti nei settori legno ed arredamento in legno

Per ulteriori informazioni

Staff Euro Sportello

BIC Lazio SpA

via Casilina, 3/T - 00182 Roma

Tel +39 0680 3682 23/43/79

Fax +39 0680 368 201

E-mail een@biclazio.it



Reverse Auction – registration form

Full company name:

Contact person:

Desired username for the website:

Address:

Postal code:

City:

Country:

Telephone:

Fax:

E-mail address:

Company description:

.....
.....
.....
.....
.....

I want to be able to add supply requirements (I am a buyer)

I wish my company to remain anonymous during the auction
(can be changed later)

Utility

**Scarica gratuitamente il
software Acrobat®
Reader®**



**Scarica gratuitamente il
software WinZip®**



Motore di ricerca



**Telefona utilizzando
Internet**



AVVISO SUL COPYRIGHT

Copyright © Studio Biagi, 2008 – Tutti i diritti riservati – Riproduzione anche parziale vietata

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

La presente scheda vuole offrire un "Servizio di informazione in materia di finanza agevolata" La nostra finalità è quella di fornire informazioni tempestive e precise. Sarà nostra cura provvedere alla correzione degli errori che ci saranno stati segnalati. Studio Biagi non si assume, tuttavia, alcuna responsabilità per quanto riguarda il materiale contenuto. Tale materiale è costituito da informazioni esclusivamente di carattere generale non è necessariamente esauriente, completo, preciso od aggiornato offre talvolta collegamenti a siti esterni, sui quali Studio Biagi non ha alcun controllo e per i quali lo Studio non assume alcuna responsabilità. Va ricordato che non si può garantire che un documento riproduca esattamente un testo approvato ufficialmente; pertanto si considera autentica solo la legislazione pubblicata nella versione cartacea della Gazzetta ufficiale della Comunità europea (GUCE), della Gazzetta Ufficiale (GU) e dei vari Bollettini Regionali (BUR).

Questa newsletter è inviata sulle basi di contributi e aggiornamenti professionali occasionalmente segnalati e pertanto non può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della L.n.62 del 7-3-2001.

**Corso Canalchiaro, 26-41100 Modena Tel. e Fax +39 059 217975 P.IVA 02219520364
www.studiobiagi.it E-mail: info@studiobiagi.it Skype ID: studiobiagi**